
Istituto Comprensivo Nord

Infanzia - Primaria - Secondaria I grado
POIC820002



Piano Triennale dell'offerta formativa 2019-2022

ex art.1, comma 14, Legge 107/2017



INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Mission e finalità dell'istituto</i>	3
1. Analisi del contesto e bisogni del territorio – Priorità, traguardi ed obiettivi come risultanti dal RAV	4
2. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	9
3. Azioni coerenti con il PNSD	10
4. Priorità strategiche e obiettivi di processo per il prossimo triennio	12
5. Elementi del Curricolo	14
6. Sintesi Piano Annuale l'Inclusione	18
7. Piano di formazione del personale docente e Ata	20
8. Organizzazione didattica	24
9. Scelte organizzative e gestionali	31
10. Fabbisogno di personale	32
11. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	34
ALLEGATI	38

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107:

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con atto di indirizzo prot. n. del _____;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

Mission e finalità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Nord è impegnato a realizzare la seguente *mission*:

“Concorrere a realizzare una società più giusta, più aperta, più sostenibile, nei rapporti tra gli uomini e tra questi e la natura, una società in cui sia possibile intessere relazioni pacifiche, stabili, solidali e nella quale ci sia un senso di futuro per tutti e per ciascuno”.

L'Istituto Comprensivo Nord intende finalizzare i propri sforzi affinché si affermi appieno un principio di cittadinanza e di inclusione nel solco tracciato dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Ritiene perciò che suo compito particolare sia quello di

- contribuire a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale... che di fatto impediscono un pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (c. 2, art. 3);
- **promuovere lo “sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica”, tutelare “il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” (art. 9);**
- garantire la libera espressione del proprio pensiero“ con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione” (art. 21);
- garantire la libertà di insegnamento (art. 33);
- essere “una scuola aperta” proclamando il diritto di tutti a frequentarla con successo e sicurezza a partire da coloro che ne hanno più bisogno, a non agire cioè come un “ospedale che cura i sani e scaccia i malati”, bensì permettendo “ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi... di raggiungere i gradi più alti degli studi” (art. 34);
- **attuare l'autonomia funzionale (art.117).**

L'Istituto trova la giustificazione fondamentale del suo agire in relazione alle necessità dell'attuale momento storico che appare caratterizzato

- su un *piano culturale*, dal rapido mutare dei saperi, delle professioni, delle tecnologie, che ridefiniscono di fatto il ruolo della scuola nella società e creano, da una parte, nuove opportunità di conoscenza, dall'altra, nuove forme di analfabetismo;
- su un *piano sociale ed economico*, da processi di globalizzazione sia finanziaria che tecnologica che rimandano a nuove forme di governo e un'idea rinnovata ed estesa di cittadinanza e di diritti, anche in relazione all'emergere di nuove forme di povertà, di un aumentato grado di incertezza nel presente e nel futuro, di ampliamento della distanza tra ricchi e poveri, del formarsi di società complesse e multietniche, con nuove dicotomie Noi-Loro e il riaffermarsi di logiche oppostive e conflittuali;
- su un *piano ecologico* da crescenti scenari di inquinamento e depauperamento delle risorse del pianeta con la messa in pericolo della sopravvivenza stessa del genere umano.

Finalità

Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni	Educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico	Costruire la comunità professionale ed educante degli insegnanti, del personale ata, dei genitori e degli alunni
--	--	---

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio - Priorità, traguardi ed obiettivi come risultanti del RAV

Analisi del Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità

Le famiglie residenti sono di ceto medio, con punte medio - alte alla scuola secondaria e punte medio - basse in alcune scuole della primaria, non si rilevano alti livelli di disoccupazione. Gli alunni si presentano ben sostenuti dalle famiglie e ben predisposti agli input che la scuola e il territorio propongono.

Vincoli

Il background della popolazione studentesca dell'istituto risulta disomogeneo con punte medio - alte e punte medio - basse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Dal 1 Settembre 2012 l'area corrispondente alla Circonscrizione di Prato Nord ha visto la nascita di un nuovo Istituto Comprensivo che riunisce quattro plessi dell'Infanzia: "Abatoni", "Cilianuzzo", "Armando Meoni" e "Giampaolo Meucci"; altrettanti della Primaria: "Italo Calvino", "Armando Meoni", "Giampaolo Meucci" e "Giacomo Puccini" e una Secondaria di 1° grado: "Enrico Fermi".

L'Istituto Comprensivo Nord di Prato è situato in un'area che fino agli anni Settanta era dominata da un paesaggio agrario e scarsamente urbanizzata. In quegli anni il quartiere ha iniziato a cambiare aspetto ed attualmente si presenta popolato e urbanizzato.

Le scuole, sorte per la maggior parte negli anni Settanta - Ottanta, sono state la conseguente risposta ad una domanda sempre più crescente di servizi, considerato che entrambi i componenti adulti dei nuovi nuclei familiari erano e continuano ad essere occupati in attività lavorative anche pomeridiane.

Vincoli

Il tasso di immigrazione si attesta al 19,2 % (dal 10% circa della precedente triennalità). Inoltre in corso d'anno l'Istituto deve gestire l'arrivo di alunni NAI anche non appartenenti al proprio contesto territoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La presenza di tutte le certificazioni previste dal d.lvo 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro) ha permesso all'Istituto di concentrarsi su altri aspetti quali l'adeguamento tecnologico dei plessi con strumentazioni adeguate. Ad esempio dall'anno scolastico 2014/2015 tutti i docenti sono stati messi in condizione di utilizzare il registro elettronico.

Vincoli

I plessi di scuola dell'infanzia non sono cablati: ciò ha rappresentato una limitazione all'uso delle nuove tecnologie.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si rimanda al sito della scuola (www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it), per quanto riguarda la descrizione dei plessi e delle attrezzature e la completa articolazione del curriculum.

Elementi conclusivi del RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento, gli elementi conclusivi del RAV.

Priorità:

1. L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti.
2. La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola.
3. La capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità.
4. Il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto.

Traguardi:

1. Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.
2. **a.** - Costruire percorsi autentici e condivisi in particolare nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese).
b. - Modulare i tempi e gli spazi scolastici tenendo conto dei bisogni degli alunni.
3. **a.** - Costruire un curriculum formativo d'Istituto.
b. - Creare situazioni significative di lettura, riflessione, dialogo tra pari e con l'adulto.
4. Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività diffusi e

frequenti momenti di scambio e didattica attiva.

Motivazione scelta priorità

I risultati nelle prove standardizzate indicano che all'interno dell'Istituto vi sono diversi alunni che appartengono alle fasce di livello di apprendimento più basso, ciò chiaramente necessita di interventi mirati per rendere più omogenei i risultati. Inoltre è necessario lavorare su azioni formative per migliorare le competenze sociali e civiche ottenendo un buon riflesso sugli ambienti di apprendimento e di conseguenza sui livelli di competenza. Le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si propone di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento riguardano l'area delle Competenze chiave di cittadinanza. All'interno di tale area le priorità che l'istituto cercherà di perseguire a tutti i livelli di scuola sono riferite allo sviluppo delle competenze relazionali e della capacità di lavorare in modo cooperativo, ma anche alla capacità di comunicazione con gli altri e all'assunzione di atteggiamenti responsabili verso l'ambiente. Riteniamo che questa scelta di priorità possa avere come conseguenza naturale un effetto più ampio, di significativo miglioramento degli esiti degli studenti nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali, anche al fine di renderli più omogenei.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.
- Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze.
- Elaborare un curricolo verticale legato alle competenze chiave di cittadinanza (Cittadinanza e Costituzione).
- Predisporre e potenziare criteri di valutazione comuni tra i vari ordini di scuola, in particolare nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

2. Ambiente di apprendimento

- Estendere le sperimentazioni in atto con l'uso di nuove tecnologie avanzate per far emergere nuove competenze in un maggior numero di classi.
- Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES.
- Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.

3. Continuità e orientamento

- Elaborare percorsi curricolari in verticale.

Ulteriori scelte derivanti dall'analisi delle prove INVALSI

L'analisi delle prove effettuata sulla base dei dati forniti per il RAV ha evidenziato risultati positivi da parte della nostra scuola nel confronto con i punti di riferimento geografici e nel confronto con le scuole con simile background e ci siamo potuti riconoscere nei descrittori previsti per la massima votazione.¹ Tuttavia, in termini assoluti e non relativi, i risultati evidenziano un livello che può

¹ Gli esiti delle prove INVALSI dimostrano un buon livello di competenze degli alunni in entrambi i gradi scolastici, più evidenti nella scuola secondaria di primo grado. In particolare si evidenzia una tendenza inferiore alla media nei livelli

essere ancora migliorato, in particolare per quanto riguarda la matematica.

Sulla base di queste considerazioni, la scuola si propone di realizzare specifiche attività di potenziamento per riuscire progressivamente ad aumentare le competenze logico-matematiche degli allievi/e, nonché ad aumentare le eccellenze al termine del ciclo in questo ambito. A tal fine ci proponiamo di attuare interventi a classi aperte sia per livello che per gruppi misti, sulla falsariga dell'esperienza in corso nella scuola secondaria di I grado e, nella scuola primaria, con interventi per classi parallele.

L'analisi dei dati INVALSI riferiti all'a.s. 2017-18 ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

Scuola Primaria

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
I risultati in Italiano e Matematica sono superiori rispetto alla media nazionale, in particolar modo nell'ambito narrativo (Italiano) e dei Numeri (Matematica).	Disomogeneità fra le classi dell'Istituto sia nelle prova di Italiano che in quella di Matematica (in particolare per le classi seconde).
Molto buoni i risultati nella prova di Inglese (solo classi quinte).	
Numero degli studenti di livello 3, 4 e 5 (livello medio-alto) maggiore rispetto alla media nazionale.	

Scuola Secondaria di I grado

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
I risultati in Italiano e Matematica sono superiori rispetto alla media nazionale.	Disomogeneità fra le classi della Secondaria per la distribuzione degli alunni per livelli.
Molto buoni i risultati nella prova di Inglese (nella quasi totalità degli alunni si raggiunge un Livello A2).	Effetto scuola leggermente più basso rispetto alla media nazionale: leggera discrepanza fra i punteggi attribuiti alle singole discipline dalla scuola e quelli attribuiti da INVALSI.
Numero degli studenti di livello 4 e 5 sono maggiori nel confronto territoriale.	

bassi (livello 1) mentre per i livelli più alti (4-5) si registrano andamenti superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media, mentre risulta alta la varianza all'interno delle classi.

Piano di Miglioramento

In conseguenza dell'analisi sopra riportata, il Piano di Miglioramento fa propri gli obiettivi di processo emersi dal RAV e con specifici strumenti articola gli interventi finalizzati a raggiungere tali obiettivi. In sintesi essi sono:

- 1. Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.*
- 2. Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES.*
- 3. Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.*
- 4. Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze.*

Il Piano di Miglioramento, redatto dal NIV e approvato in collegio in data 12/01/2016, è riportato per intero in allegato. In attesa della revisione del Rav prevista per giugno 2019 e della riformulazione delle priorità strategiche del presente PTOF descritte alla sezione 4 si può già prevedere una sua necessaria e coerente rivisitazione.

2. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, in modo particolare la componente genitori del Consiglio di Istituto e per loro tramite i rappresentanti di classe. Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- potenziamento delle competenze espressive in campo linguistico, musicale, motorio con particolare riferimento al curricolo di inglese;
- potenziamento dello sportello psico-pedagogico;
- collaborazione per iniziative (orti scolastici, mercatini, gadget, lotterie, contributi volontari e raccolta fondi);
- acquisto attrezzatura varia e attenzione alla qualità degli ambienti (in particolare refettori);
- incremento del patrimonio librario delle biblioteche di plesso;
- supporto ai genitori e agli alunni nell'uso corretto di internet e dei social;
- eventi informativi e formativi di interesse sociale ed educativo;
- criteri di precedenza per le domande di iscrizione;
- regolamento del contributo volontario dei genitori;
- forme di rendicontazione sociale del programma annuale e del contributo volontario;
- revisione del regolamento d'istituto;
- definizione di un nuovo patto di collaborazione educativa.

Le proposte costituiscono parte integrante del patrimonio progettuale della scuola e sono state incorporate nel piano triennale, sulla base delle attuali previsioni in materia di risorse finanziarie e di personale. Per le collaborazioni con gli enti territoriali si veda l'allegato.

Possibili sviluppi

Per il prossimo triennio si possono indicare alcuni obiettivi per lo sviluppo dei rapporti con il territorio e l'utenza:

- incrementare la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole;
- formalizzare i rapporti di collaborazione con soggetti vari (Enti Locali, Associazioni, ecc.) per promuovere attività di conoscenza del territorio (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e floreale);
- promuovere e sostenere la costituzione di organismi di partecipazione alla vita della scuola (es. comitato genitori, cooperativa scolastica, consiglio comunale dei ragazzi);
- promuovere la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio e dalle famiglie a formare la *domanda formativa*;
- promuovere occasioni di incontro tra genitori e tra alunni per rendere realmente condivise le regole comuni della scuola (regolamenti infanzia/primaria; patto di corresponsabilità; regolamento d'istituto);
- nella scuola secondaria di primo grado e nelle classi 4^a e 5^a scuola primaria promuovere l'effettivo coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nell'elaborazione/revisione del Patto educativo di corresponsabilità.

3. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Innovazione didattica, innovazione tecnologica e inclusività sono tre ambiti che vanno di pari passo. Negli ultimi anni il nostro Istituto si è dotato e si sta dotando di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia e si sta muovendo verso la realizzazione di ambienti di apprendimento belli e rinnovati per la promozione e la certificazione delle competenze.

L'Istituto nei prossimi tre anni ha come obiettivi:

- la formazione continua dei docenti;
- il miglioramento degli ambienti di apprendimento esistenti e la realizzazione di nuovi;
- la realizzazione di percorsi didattici che utilizzino le tecnologie in modo consapevole ed efficace.

Didattica per la condivisione di buone pratiche

Azione #31 PNSD, Una galleria per la raccolta di buone pratiche

Le tecnologie permettono di realizzare attività didattiche trasversali in cui tutti i ragazzi si mettono in gioco e sono protagonisti e in cui si rivelano e allenano realmente le competenze chiave per l'apprendimento permanente. I docenti, dalla loro parte, devono essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti. E' necessario che siano motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento. Per questo si rende ancor più necessario supportarli nel loro percorso di continuo aggiornamento per una didattica efficace e motivante. Nel prossimo triennio il nostro istituto si muoverà per la formazione nei seguenti campi:

1. Abilità e conoscenze informatiche;
2. Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica).

Le formazioni avranno un carattere di ricerca azione per creare una banca dati di documentazione di "buone pratiche" didattiche d'istituto facilmente accessibile dai docenti.

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento

Azione #4 PNSD, Ambienti didattici innovativi

"L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano" (PNSD). In questo senso l'Istituto attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento funzionali pone grande attenzione a situazioni di apprendimento cooperativo e alla valorizzazione delle esperienze dirette e dei saperi dei ragazzi nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola. L'obiettivo è che ogni plesso dell'istituto abbia un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Inoltre i nuovi ambienti dovranno avere un carattere modulare dove digitale e manuale si possono incontrare. Tutto verrà progettato a partire dalle esigenze e dalle specificità dei docenti

dei singoli plessi. Per i plessi dell'Infanzia è necessario ancora potenziare la connettività.

Progettisti, creatori e produttori

Azione #15 PNSD, Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'istituto ha iniziato la realizzazione di un curriculum digitale STEAM a partire da attività documentate dai docenti di tutti gli ordini scolastici. L'obiettivo è unire digitale, manuale e creatività in percorsi didattici che portino all'acquisizione di competenze trasversali. Si prevedono attività di making, coding, robotica e stampa 3D con un approccio alla conoscenza attraverso il "fare" in cui gli studenti possono lavorare dall'ideazione alla realizzazione di oggetti seguendo un percorso di apprendimento attivo, esperienziale, basato su progetto, che unisce competenze tecniche con capacità espressive, creatività e fantasia, attraverso attività di progettazione "hands-on". La progettazione delle attività sarà curata dai docenti dei vari ordini scolastici, tenendo conto anche della programmazione già in atto. Le attività sperimentate e documentate saranno caratterizzate da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione adeguate al livello scolastico in cui si vanno a inserire. Gli studenti seguiranno così un percorso dall'Infanzia alla Secondaria di I grado in cui diventeranno utenti consapevoli di ambienti e strumenti tecnologici e digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

I moduli del PON "Cittadinanza e creatività digitale" prevedono attività che contribuiscono alla realizzazione del curriculum STEAM di Istituto.

4. Priorità strategiche e obiettivi per il prossimo triennio

Sulla base di quanto sopra esposto (ovvero delle scelte derivanti da RAV e PdM, proposte dei soggetti del territorio, scelte derivanti dal PNSD), sono qui illustrate le priorità strategiche e gli obiettivi per il prossimo triennio, da sviluppare attraverso i percorsi curricolari e attraverso il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa. L'insieme delle priorità, traguardi, obiettivi, azioni devono essere intesi come occasione di riflessione prima che come base operativa, suscettibili perciò di modifiche e integrazioni in sede di rivisitazione annuale nell'ottica del miglioramento continuo (**normativa di riferimento**²).

Competenze chiave di cittadinanza

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. • Il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un curricolo formativo d'Istituto. • Creare situazioni significative di lettura, riflessione, dialogo tra pari e con l'adulto. • Ampliare il valore dell'inclusione e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere percorsi disciplinari autentici. • Elaborazione di un curricolo verticale legato alle competenze chiave di cittadinanza (Cittadinanza e Costituzione). • Predisporre e potenziare criteri di valutazione comuni tra scuola primaria e scuola secondaria in particolare nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di una commissione rappresentativa dei tre gradi di scuola per lavorare sui curricoli. • Raccolta di progetti curricolari/extracurricolari, di attività e di unità didattiche che i docenti della scuola svolgono. • Lavoro in commissione per formalizzare le azioni che già si fanno in un curricolo comune. • Protocollo di competenze di

² Il DM 254/2012 ("Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e primo ciclo di istruzione"), con particolare riguardo alle prescrittività ivi contenute e precisamente:

- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli assi funzionali alle discipline e alle aree disciplinari
- agli obiettivi di apprendimento e alla loro valutazione periodica e finale (pp. 14 e 15).
- al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Le Indicazioni operative alunni con BES (circ. 8/2013)
- Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA (DM 5669/2011)
- Le Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
- Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Gli Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Direttiva MIUR 27/12/2012.
- D.lgs 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

			<p>cittadinanza da inserire in ogni curricolo disciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di attività curriculari e sviluppo dei percorsi di progettazione partecipata. • Azioni di monitoraggio.
--	--	--	---

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non e il monitoraggio dei progressi compiuti. • La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra ordini di scuola e tra le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado. • Costruire percorsi autentici e condivisi in particolare nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese). • Modulare i tempi e gli spazi scolastici tenendo conto dei bisogni degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento. • Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze. • Potenziamento delle competenze logico - matematiche e linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese. • Promuovere azioni formative mirate alle lingue straniere, alla matematica e alla lingua italiana. • Promuovere azioni formative mirate alla valutazione e al miglioramento. • Consolidare azioni di miglioramento per gli alunni BES. • Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. • Estensioni delle sperimentazioni in atto con l'uso di nuove tecnologie avanzate per far emergere nuove competenze in un maggior numero di classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla didattica delle competenze (compiti di realtà, programmazione, valutazione, modelli di UDA, UDC). • Verificare la coerenza tra la programmazione, il curricolo di scuola e le Indicazioni Nazionali. • Programmazione a classi parallele o dipartimenti disciplinari. • Attività a classi aperte: <ul style="list-style-type: none"> ○ individuazione di referenti ○ individuazione delle difficoltà attraverso strumenti condivisi. • Coordinamento e monitoraggio.

5. Elementi del Curricolo

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. "Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (*Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012*).

La scuola ha predisposto il Curricolo della scuola dell'Infanzia e curricoli verticali di alcune discipline e aree disciplinari. Tutto ciò è consultabile sul sito dell'Istituto e accessibile al presente link: [Curricoli](#).

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Il Curricolo dell'IC Nord può essere personalizzato in relazione ad azioni o progetti. La scuola realizza di conseguenza un **ampliamento dell'offerta formativa** che tiene presente le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. L'ampliamento consiste in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali.

Curricolo della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2007*). Per la visione integrale del Curricolo verticale della scuola dell'Infanzia al sito dell'IC Nord: [Curricolo Scuola dell'Infanzia](#).

Flessibilità didattica e organizzativa

Il curricolo favorisce elementi di modularità e flessibilità attraverso l'attuazione di specifici progetti, laboratori, attività.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Per ampliare l'offerta formativa ai suoi studenti la scuola mette in atto i seguenti progetti che possono essere raggruppati in diverse aree di processo.

Area di Processo	Titolo del Progetto	Attività
<p align="center">CURRICOLO, PROGETTAZIONE, E VALUTAZIONE</p>	<p align="center">Una lingua per tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Giocando s’impara (<i>infanzia</i>) ● Ready... to read! (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) ● Certificazione europea (<i>secondaria</i>) ● Lettori madrelingua (<i>secondaria</i>) ● Ti “Fermi” al cine? (<i>secondaria</i>) ● English language training and skills developments (<i>secondaria</i>) ● Clil (<i>secondaria</i>) ● Keep up (<i>secondaria</i>)
	<p align="center">Musica e Parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori vocali, corali, strumentali e sull’ascolto (<i>primaria</i>) ● Laboratori teatrali (<i>secondaria</i>)
<p align="center">AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p align="center">Intrecci LAB</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori STEM (<i>primaria</i>) ● Rally Matematico Transalpino e altre gare matematiche (<i>primaria, secondaria</i>) ● Laboratori di robotica (<i>secondaria</i>) ● Laboratori di potenziamento scientifico e matematico (<i>secondaria</i>) ● Laboratori di ceramica (<i>secondaria</i>) ● Moduli del PON “Cittadinanza e Creatività digitale” (<i>primaria e secondaria</i>)
	<p align="center">Piccoli lettori crescono</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle biblioteche scolastiche (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) ● Promozione dell’educazione alla lettura (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>)
<p align="center">INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p align="center">OSIRIDE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. DISABILITA’ <ul style="list-style-type: none"> ● Movimento Aggressività e creatività (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) 2. D.S.A. <ul style="list-style-type: none"> ● Diventiamo Studenti Autonomi (<i>secondaria</i>) ● Acquisire strategie di studio efficaci comprese le attività del PON “Competenze di base” (<i>secondaria</i>) ● Sportello Consulenza (<i>primaria, secondaria</i>) ● Somministrazione Prove MT (<i>primaria</i>) ● Analisi e potenziamento dei prerequisiti nella scuola dell’Infanzia (<i>infanzia</i>) 3. D.E.S. <ul style="list-style-type: none"> ● Studio Efficace ...Steffi ci aiuta (<i>secondaria</i>) ● L’altro italiano ... l’altra matematica: saper studiare per star bene a scuola (<i>secondaria</i>) ● Sportello consulenza (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) ● Intrecci di corpi, suoni ed emozioni (<i>infanzia</i>) 4. Intercultura <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscersi per comunicare, comprese le attività del PON “Competenze di base” (<i>primaria</i>) ● Facilitazione e mediazione linguistica (<i>infanzia,</i>

		<i>primaria, secondaria</i>)
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tutorare per accogliere (<i>secondaria</i>) • Progetti anni ponte (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) • Orientamento (<i>secondaria</i>) • Corso latino (<i>secondaria</i>)
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI	Bambini in movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni con il TCP -badminton- (<i>secondaria</i>) • Interventi del TCP (<i>infanzia, primaria</i>)
	Radici e Ali	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca - Azione su percorsi di Geo-Storia locale (<i>primaria, secondaria</i>) progetto curato con gli esperti del CDSE di Vaiano, comprese le attività del PON "Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico"
	Cittadinanza globale	<p>1. CITTADINI PER LA COMUNITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori con l'associazione Telefono Azzurro (<i>infanzia, primaria</i>) • ICS Impresa Cooperativa Scolastica (<i>secondaria</i>) • Violento ci sono o ci divento? in collaborazione con il SED Servizi per l'Educazione Digitale (<i>secondaria</i>) • PEER education 2.0 legato alle attività del PON "Cittadinanza e Creatività digitale" (<i>secondaria</i>) <p>2. CITTADINI PER L'AMBIENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto DEMOS Mobilità Sostenibile Comune di Prato (<i>primaria</i>) • Progetto PAES (<i>secondaria</i>) • Incontri con esperti GIDA e Protezione Civile (<i>secondaria</i>) • Orti scolastici (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) • Raccolta differenziata e raccolta tappi (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>) • Uscite trekking (<i>infanzia, primaria, secondaria</i>)
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		<ul style="list-style-type: none"> • Vedi Sezione 4 "Priorità strategiche e obiettivi per il prossimo triennio" • Vedi Sezione 9 "Scelte organizzative e gestionali"
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		<ul style="list-style-type: none"> • Vedi Sezione 7 "Piano di formazione del personale docente e ATA" • Vedi Sezione 9 "Scelte organizzative e gestionali"

I relativi progetti sono consultabili nel sito della scuola alla voce [PTOF e PROGETTI](#)

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto collabora con numerose associazioni, enti e scuole presenti nel territorio, con le quali è in accordo di [rete](#) o [convenzione](#).

Valutazione

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di

istruzione e formazione, la finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Decreto legislativo 62/17).

Per un quadro completo per i criteri, le modalità e finalità della valutazione si fa riferimento al regolamento della valutazione approvato dal Collegio Docenti in data 25 Maggio 2018 e riportato al seguente [Regolamento della Valutazione Dlgs.62/2017](#)

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La recente nota USR Toscana n. 22678 del 17/12/2018 ricorda come la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare siano una particolare offerta formativa per tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Consente la continuità degli studi, garantisce ai bambini e ai ragazzi il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. I periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel “tempo scuola” (art.14, comma 7 DPR n.122/2009). Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale o presso la propria abitazione anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale rappresenta un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola di appartenenza al termine del ricovero ospedaliero e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Si riporta in allegato il [progetto](#) con l'elenco delle sedi di sezione ospedaliera toscane e degli istituti che in essa operano aggiornate all' a.s. 2018/19.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni e degli studenti, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico, che assicura loro la prosecuzione degli studi, facilita il reinserimento nelle scuole di provenienza e previene possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico. L'istruzione domiciliare non rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla Legge 104/92 rivolta agli alunni disabili.

L'Istituto inserisce un proprio [progetto](#) di istruzione domiciliare nel Piano dell'Offerta Formativa, affinché possa essere prontamente attivato nel momento in cui se ne verifichi l'esigenza.

6. Sintesi Piano Annuale per l'Inclusione

Il nostro Istituto è da anni impegnato in un percorso di ricerca-azione che, seguendo il percorso evolutivo dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, persegue, come obiettivo prioritario, la riduzione del disagio scolastico ed interviene con strategie didattiche inclusive al fine di permettere il successo formativo a tutti/e gli/le alunni/e, e ridurre il numero di studenti/esse che presentano disturbi dell'apprendimento. Il Collegio dei Docenti, vista la *D.M.27/12/2012* e *C.M. n.8 del 6/03/2014*, il *D.L. 13/04/2017, n.62 e 66* ha deliberato la scelta di due Funzioni Strumentali per l'Area BES. Tali FF.SS. pianificano percorsi di aggiornamento, di progettazione e gestione delle attività, dei Piani Didattici - PEI, PDP, PDT, PPT - i rapporti con le famiglie, con l'ASL e il territorio. Il PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI), approvato dal Collegio Docenti, consente uno sviluppo ramificato nei vari ordini di scuola, raggiungendo così tutti gli attori del processo di apprendimento-insegnamento: studenti/esse, docenti, genitori.

Il Progetto si articola in tre fasi, che contribuiscono alla costruzione della globalità dell'individuo.

- **Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**

I progetti mirano a favorire l'evoluzione dell'individuo sui diversi piani: cognitivo, emotivo, motorio, relazionale, linguistico-comunicativo. Il bambino, libero di esprimersi in un contesto sicuro e protetto, attraverso il movimento, l'azione e il gioco, viene riconosciuto nel suo modo di essere, nel rispetto delle sue modalità e viene aiutato ad accettare e manifestare le proprie potenzialità, mettendo in gioco le proprie emozioni. Attraverso un coinvolgimento diretto degli insegnanti, i progetti mirano a seguire le tappe dello sviluppo psico-relazionale e dello sviluppo cognitivo ed emotivo dell'alunno al fine di individuare, precocemente nella Scuola dell'Infanzia, eventuali difficoltà comportamentali e/o cognitive/degli apprendimenti e mettere in atto, quindi, già dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e dai primi anni della Scuola Primaria strategie mirate a ridurre le difficoltà degli studenti.

- **Scuola Secondaria di I grado**

Prevenire la dispersione scolastica è uno degli obiettivi prioritari che da anni l'Istituto si pone attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di percorsi di accoglienza degli alunni che presentano bisogni educativi speciali, al fine di promuovere il successo formativo di tutti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Si intende stimolare negli alunni la consapevolezza del proprio modo di elaborare le informazioni, aiutandoli ad acquisire un metodo di studio appropriato e favorire in loro la riflessione metacognitiva, così da stimolare la motivazione all'apprendimento. A ciò si affianca un'attività di consulenza che ha come finalità quella di fornire un supporto ad alunni, genitori e docenti ovvero uno spazio in cui condividere e sollecitare riflessioni rispetto ai vissuti giornalieri ed alle difficoltà in ordine al processo cognitivo. Attraverso la consulenza ed il lavoro condiviso anche con esperti esterni, risulta più scientifico l'approccio alla individuazione della criticità. Diventa così possibile supportare i docenti nell'individuazione delle difficoltà nonché di un possibile percorso, anche attraverso la consulenza dell'ASL, direttamente con azioni di monitoraggio costante. Si prevedono anche interventi diretti nelle classi che presentano dinamiche relazionali conflittuali, nonché orientamento per gli alunni delle classi terze relativamente alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, favorendo la presa di coscienza delle proprie attitudini scolastiche.

I Progetti e i laboratori che vengono attivati per ampliare il valore dell'Inclusività e della Cooperazione sono consultabili sul [sito dell'Istituto](#) e fra gli allegati.

GLI

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione del nostro Istituto ha reso esplicito i criteri per formulare il Piano Educativo Individualizzato PEI.

L’insegnante di sostegno, dopo un’analisi della situazione di partenza mediante osservazioni sistematiche, predispone una bozza del PEI, che verrà condiviso ed integrato dal team docenti di classe/sezione/consiglio di classe e da tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, dirigente scolastico, insegnanti di classe, operatori ASL, ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro vengono predisposte le indicazioni strategiche d’intervento condivise, la programmazione didattica, gli obiettivi educativi personalizzati riguardanti AUTONOMIA - IDENTITÀ - SOCIALIZZAZIONE.

Protocollo Valutazione

Il Dipartimento di sostegno dell’Istituto Comprensivo Nord, sulla base di specifiche esigenze di valutazione dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola all’interno del percorso di elaborazione del Regolamento di Valutazione previsto dal D.lgs 62/2017, ha lavorato sui descrittori riferiti al grado di autonomia didattica degli alunni diversamente abili. Il dipartimento ha disposto anche una griglia per gli alunni con disabilità gravi, scegliendo tra gli item di una check list proposta dall’Istituto Santa Rita. La valutazione in questione dovrà essere considerata come valutazione di processi e non di performance. Si rimanda al documento accessibile al seguente link: [Protocollo valutazione dipartimento sostegno](#).

Continuità fra gli ordini di scuola e Orientamento

Il nostro Istituto ha posto particolare attenzione all’orientamento per i ragazzi con bisogni educativi speciali. Infatti con il Progetto continuità si prevedono rapporti con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di provenienza degli alunni in entrata per i diversi gradi di scuola. Per gli alunni in difficoltà senza relazione clinica o piano Didattico Personalizzato, si prevede una scheda informativa da compilare a cura dei docenti degli alunni in uscita dalla Scuola primaria, al fine di favorire un’adeguata accoglienza nelle classi dell’ordine di scuola successivo.

Per quanto riguarda ragazzi diversamente abili con gravità si elabora un Progetto Ponte di orientamento per favorire la continuità educativa nel momento del passaggio da un ordine di Scuola ad un altro si da pianificare l’inserimento nel nuovo ambiente scolastico. L’attuazione del Progetto Ponte si attua in collaborazione con le formatrici del CTS presso ISTITUTO COMPRENSIVO GANDHI.

7. Piano di formazione del personale docente e Ata

Il Piano di formazione del personale docente fornisce le linee guida per l'ideazione di azioni formative a favore dei docenti in servizio nel triennio 2019/2022 e colloca la formazione all'interno della cornice culturale dell'apprendimento permanente come fattore chiave per fare fronte alle trasformazioni in corso nella società e nel sistema scolastico. La formazione dei docenti riveste un ruolo strategico nella scuola intesa come "comunità professionale che interagisce con la più ampia comunità sociale"; solo un investimento massiccio e duraturo di risorse finalizzate alla trasmissione, alla condivisione, all'acquisizione di esperienze può rafforzarla. In questo quadro vanno coltivate le dimensioni della critica, della ricerca - azione, della sperimentazione e dell'innovazione. Il docente che assolve questo impegno dimostra di sapersi "prendere cura" della propria professionalità e al contempo apporta un contributo migliorativo all'Istituto del quale condivide valori, priorità e obiettivi.

La formazione è una delle leve strategiche per promuovere il cambiamento/miglioramento del servizio scolastico. Vi è consapevolezza che la *mission* dell'Istituto e le finalità che il Collegio si propone di raggiungere necessitano di soluzioni strutturali, economiche, formative, ecc. coerenti, proporzionate, partecipate, senza le quali gli obiettivi dichiarati rimangono vani.

Il piano intende perseguire un duplice obiettivo: da una parte vuole rispondere alle esigenze legate ai cambiamenti e alle riforme attuate in questi anni; dall'altra vuole valorizzare le competenze del corpo docente, in una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo.

Il piano di formazione del personale docente terrà conto anche della partecipazione dell'Istituto a reti di scuole (di Ambito 22 e 23), a collaborazioni esterne e alle relative offerte formative: in questo modo sarà possibile, in sinergia con le scuole del territorio, creare percorsi comuni ed accedere ad ulteriori fonti di finanziamento.

Ciascun docente, nella propria autonomia, può decidere di effettuare percorsi formativi avvalendosi del contributo previsto dalla card del docente introdotta con la L.107/15, coerente con gli ambiti individuati dal Collegio. Tutto ciò fa sì che il Piano sia in continuo aggiornamento e integrato con i contributi del Collegio e di ciascun docente.

Le priorità del RAV e gli ambiti della formazione

Il Piano, partendo dalle priorità del RAV e del PDM, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative divise in Aree tematiche, che saranno specificate con tempi e modalità per anno scolastico:

- 1) Area CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE:** saranno incentivate le azioni formative mirate alle lingue straniere, alla matematica e alla lingua italiana, alla programmazione per competenze, all'osservazione/valutazione delle competenze chiave di cittadinanza citate nel RAV. L'Istituto promuoverà l'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati (tipicamente per Italiano, Matematica, Inglese);
- 2) Area COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA:** saranno attuate azioni formative dedicate alla programmazione per competenze; sull'esempio di *Scambiamoci la didattica*, saranno organizzati momenti di auto-formazione, confronto e scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse;
- 3) Area AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:** l'Istituto promuoverà azioni formative finalizzate all'innovazione metodologica per ottenere una didattica più attiva e inclusiva, negli aspetti più

educativi dell'insegnare, anche sfruttando le possibilità che le nuove tecnologie, con la loro struttura aperta e circolare, offrono per rendere significativo, motivante e durevole l'apprendimento, a superare la rigidità attuale dell'insegnamento basato su schemi altamente sistematizzati e manualizzati (spiegazione-verifica), nonché sul protagonismo comunicativo e unidirezionale dell'insegnante. In questo senso possono concorrere a orientare verso una comunità di pratiche centrata sul lavoro comune, cooperativo e collaborativo, sulla compresenza di codici comunicativi, sul superamento dei confini disciplinari, sulla creazione di ponti tra saperi formali, informali, non formali.

- 4) **Area INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:** l'Istituto promuoverà percorsi di formazione/aggiornamento per docenti, team e CdC su modelli e pratiche di inclusione per gli alunni BES; promuoverà una cultura e una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi degli studenti e a mettere in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni; saranno incentivate le azioni formative mirate all'integrazione, alle competenze di cittadinanza e alla cittadinanza globale, all'inclusione e alla disabilità, alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile.
- 5) **Area INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:** saranno promosse le azioni formative mirate alla conoscenza del patrimonio storico artistico, culturale, economico, sociale del territorio, consapevoli che il rapporto con esso va coltivato a cominciare dalla preservazione della memoria collettiva e dalla collaborazione con gli enti. E' attualmente in corso la collaborazione con soggetti vari (Enti Locali, Associazioni, ecc.) per promuovere attività di conoscenza del territorio; obiettivo è quello di stabilire contatti con i vari soggetti per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere 'adottati' dagli alunni della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza.

La programmazione e gli obiettivi della formazione

Le caratteristiche della programmazione delle attività formative sono:

- un'analisi che permetta di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi dell'Istituto, in modo che la formazione costituisca effettivamente una leva per migliorare i risultati;
- un'analisi/ascolto del corpo docente che, previa una rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate;
- una definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, che qualifichi la dimensione operativa del piano.
- un accompagnamento alla compilazione del *portfolio* personale da intendersi come "storia formativa del docente" e della piattaforma SOFIA-Miur.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Istituto (mantenere e ampliare le competenze necessarie), sia con la crescita culturale di ciascuno (allargare le conoscenze necessarie), condizione indispensabile per lo sviluppo di una comunità professionale ed educante.

La formazione dei neoassunti

Grande importanza l'Istituto attribuisce all'attività di accoglienza e di formazione in ingresso dei docenti tirocinanti e neo immessi in ruolo, per acquisire conoscenze di carattere tecnico (relazionali e disciplinari), normativo e procedurale connesse all'operatività del ruolo, per

favorire la crescita culturale e professionale dell'insegnante. Ai sensi del DM 850/2015 e del più recente DM 984/17, i docenti neo-immessi o che hanno effettuato il passaggio di ruolo sono tenuti alla formazione del periodo di prova come riportato nell'Allegato 1 "Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti".

[\(http://www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it/neoassunti-in-ruolo/neoassunti-a-s-2018-2019/\)](http://www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it/neoassunti-in-ruolo/neoassunti-a-s-2018-2019/)

Il Piano della formazione per il personale ATA 2019/22

Il Piano di formazione del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario dell'IC Nord per il prossimo triennio ha un duplice obiettivo: da una parte vuole rispondere alle esigenze legate ai cambiamenti e alle riforme attuate in questi anni; dall'altra vuole valorizzare le competenze di questo importante settore della scuola, affinché ne divenga una risorsa fondamentale per la piena attuazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, dentro una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo.

In sintesi, l'obiettivo del Piano è quello di rafforzare le competenze del personale Amministrativo ed Ausiliario inteso come parte integrante della più vasta comunità professionale ed educante rappresentata dall'intero Istituto.

Gli adempimenti, introdotti dalle cosiddette "innovazioni normative", richiedono una crescente preparazione sempre più specialistica nonché un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie, in linea anche rispetto ai compiti che la società richiede alla scuola.

Le aree tematiche emerse dalla rilevazione dei fabbisogni riguarderanno: quella tecnologica-digitale, socio-organizzativa, giuridico - amministrativo - contabile, Sicurezza negli ambienti di lavoro. Si elencano per ciascun ambito gli obiettivi:

1) Ambito delle tecnologie digitali per la comunicazione d'ufficio. Obiettivo: rendere maggiormente efficace, efficiente ed economica l'informatizzazione nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero Istituto.

2) Ambito socio-organizzativo (benessere organizzativo, accoglienza e relazioni efficaci). Obiettivo: promuovere la conoscenza e la cultura della pratica del benessere organizzativo nell'ambiente di lavoro, promuovere relazioni efficaci all'interno del gruppo di lavoro e l'accoglienza, la vigilanza, l'assistenza verso gli alunni DVA.

3) Ambito giuridico - amministrativo – contabile. Obiettivo: svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale, che aiuti tutto il personale ad affrontare al meglio le novità del panorama normativo nazionale (in particolare: i contratti, le procedure amministrativo-contabili, l'attività negoziale, il Nuovo Regolamento di contabilità, il nuovo CCNL di comparto, il codice privacy).

4) Ambito della sicurezza negli ambienti di lavoro. Obiettivo: la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso ai sensi del D.lgs 81/08.

Sarà favorita la realizzazione di corsi prevalentemente on line al fine di renderli più facilmente fruibili; i corsi saranno erogati in modalità "*blended*" con una eventuale valutazione finale con test sugli apprendimenti. Obiettivo è quello di implementare le competenze tecnico-professionali (che riguardano, cioè, la sfera del fare e del sapere applicare) e quelle trasversali, attinenti alla capacità di saper comunicare e lavorare in gruppo.

La programmazione e gli obiettivi della formazione

Le caratteristiche della programmazione delle attività formative sono:

- un'analisi che permetta di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi dell'Istituto, in modo che la formazione costituisca effettivamente una leva per migliorare i risultati;
- un'analisi/ascolto dei destinatari della formazione che, previa rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate;
- una definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, che qualifichi la dimensione operativa del piano.

Gli obiettivi di questo Piano tenderanno, quindi, a:

- rafforzare-aggiornare le competenze esistenti per lo sviluppo professionale del personale ATA nel loro insieme;
- accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, per favorire la crescita culturale;
- addestrare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Istituto (mantenere e ampliare le competenze necessarie), sia con la crescita culturale di ciascuno (allargare le conoscenze necessarie), condizione indispensabile per lo sviluppo di una organizzazione.

I destinatari

I soggetti destinatari della formazione possono essere identificati, riguardo alla posizione giuridica di inquadramento contrattuale, nelle seguenti categorie:

- DSGA;
- personale appartenente alle aree funzionali (Amministrativo ed Ausiliario)

Per la prima tipologia di soggetti destinatari, la formazione è finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze riferite alla categoria professionale di appartenenza, che richiede l'esercizio di funzioni di tipo organizzativo - gestionale, oltre che tecniche. Per la seconda tipologia di destinatari, la formazione è finalizzata alla trasmissione di conoscenze, all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze di base per lo svolgimento della propria attività lavorativa nell'unità produttiva di appartenenza, in funzione degli obiettivi operativi.

8. Organizzazione didattica

Scuola dell'infanzia

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo 2012; Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018*).

Accoglienza

Il momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante per la loro crescita. Per creare un clima di benessere nei bambini e nei loro familiari, la Commissione Curricolo ha elaborato un percorso denominato “**progetto accoglienza**”, che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto e si articola in tre momenti.

- **Prima fase:** dal mese di dicembre ai genitori è offerta la possibilità di visitare tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto perché queste saranno aperte in giorni diversi. Nel mese di giugno, i bambini con i loro genitori, salvo impedimenti, visiteranno la Scuola nella quale sono stati iscritti: è un incontro importante perché favorisce la conoscenza reciproca. In tale occasione, i genitori riceveranno la lista del materiale necessario nella routine quotidiana e una bozza delle modalità di inserimento.
- **Seconda fase:** nella prima settimana del mese di settembre ci sarà un incontro con i genitori, il Dirigente Scolastico, la psicologa dell'Istituto e le insegnanti dei vari plessi; quest'ultime forniranno alle famiglie le modalità dettagliate dell'inserimento dei loro figli. In presenza di genitori stranieri che hanno difficoltà di comunicazione sarà previsto l'intervento di un mediatore culturale. Prima della frequenza dei bambini si svolgeranno i colloqui individuali fra le insegnanti e i genitori.
- **Terza fase:** i bambini saranno accolti secondo un percorso stabilito (vedi inserimento), per favorire l'approccio con il nuovo ambiente e il graduale distacco dai genitori.

Inserimento

Orario e fasi dell'inserimento

Sezioni omogenee costituite da bambini nuovi iscritti. La sezione viene divisa in due gruppi bilanciati per numero:

- gruppo A
- gruppo B

	Gruppo A	Gruppo B
--	----------	----------

Settimana I*	8.30 /9.00 - 10.15	10.30 -12.00 /12.30
Settimana II	8.30 /9.00 - 12.00 /12.30	8.30 /9.00 - 12.00 /12.30
Settimana III	8.30 /9.00 - 12.00 /12.30 con mensa primo, secondo e quinto giorno; senza mensa terzo e quarto giorno	8.30 /9.00 - 12.00 /12.30 con mensa terzo, quarto e quinto giorno; senza mensa primo e secondo giorno
Settimana IV	8.30 /9.00 - 16.00/16.30	8.30 /9.00 - 16.00/16.30

*Per settimana si intende 5 giorni lavorativi (da lunedì a venerdì oppure da mercoledì a martedì, ecc.)

Sezioni eterogenee o sezioni con nuovi iscritti

Il primo giorno di scuola dei “vecchi iscritti” è finalizzato all'accoglienza dei bambini che torneranno a frequentare. Il gruppo dei “nuovi iscritti” entrerà a scuola dal secondo giorno.

	VECCHI ISCRITTI	NUOVI ISCRITTI
SETTIMANA I	8.30-12.00/12.30 dal primo giorno	9.00-11.00 dal secondo giorno*
SETTIMANA II	8.30-13.00/13.30 primi tre giorni con mensa 8.30-16.00/16.30 altri due giorni della settimana	8.30-11.30/11.45 senza mensa
SETTIMANA III	8.30-16.00/16.30 con mensa	8.30-13.00/13.30 con mensa**
SETTIMANA IV	8.30-16.00/16.30	8.30-16.00/16.30

Orario della Scuola

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto funzionano dal lunedì al venerdì ed effettuano un orario che va dalle ore **8.30 alle ore 16.30** con due uscite intermedie: la prima dalle **ore 11.45 alle 12.00**, senza mensa; la seconda dalle ore **13.30 alle 14.00** con mensa. Dalle ore **7.30 alle ore 8.30** funziona in tutte le scuole il servizio di **pre- scuola** e dalle ore **16.30 alle ore 17.30** il servizio di **post-scuola**. Tali servizi sono garantiti dal personale facente parte di una Cooperativa; ne usufruiscono tutte quelle famiglie che ne hanno la necessità.

I tempi

I bambini di oggi hanno l'opportunità di fare molte esperienze, spesso in modo superficiale e frettoloso, mentre avrebbero bisogno di "tempi distesi per vivere con serenità la propria giornata". Le insegnanti, riflettendo sui bisogni dei bambini, scelgono di organizzare la giornata scolastica dando la giusta durata ai vari momenti in cui è scandita: l'arrivo a scuola, la conversazione in cerchio, l'esplorazione, il gioco, la riflessione...

La giornata scolastica

ORARIO	ATTIVITÀ	SPAZI
8.30/9.00	Entrata accoglienza	Sezioni
9.00/9.30	Giochi e attività libere riordino	Sezioni
9.30/10.30	Attività di routine: appello, calendario, conta, incarichi, canzoni, conversazioni, colazione (laddove da progetto) igiene personale	Angolo delle conversazioni, bagno.
10.30/11.30	Attività curricolari e laboratori	Sezioni, palestra, biblioteca
11.30/12.00	Riordino materiali Igiene personale	Sezioni, bagno
12.00/13.00	Pranzo	Sezioni o mensa
13.00/14.30	Giochi e attività libere	Sezioni, corridoio, giardino
14.30/16.00	Attività curricolari e di routine riordino	Sezioni
16.00/16.30	Uscita	Sezioni

Naturalmente all'interno di tale organizzazione, i tempi sono flessibili in modo da rispondere meglio alle esigenze di ciascuna fascia di età. I momenti di routine sono più delicati per i bambini di 3 anni che hanno bisogno di tempi più distesi per effettuarle nonché per acquisirle, mentre i bambini di 5/6 anni avranno tempi più lunghi per quanto riguarda le attività strutturate, vista la loro capacità di attenzione e il loro futuro passaggio alla scuola primaria.

Scuola Primaria

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo 2012).

Accoglienza

Per agevolare concretamente l'inserimento degli alunni nella prima classe della scuola primaria, viene predisposto ogni anno un percorso sperimentato con successo, denominato "Progetto Accoglienza", che prevede:

- *Incontro con il Dirigente*: a gennaio il Dirigente Scolastico incontra le famiglie per presentare il Piano delle Offerte Formative.
- *Visita "Scuole Aperte"*: da dicembre le famiglie visitano le scuole e ricevono informazioni sull'organizzazione e sulle esperienze didattiche
- *Settembre*:

Pochi giorni prima dell'inizio della scuola ci sarà un incontro con i genitori, il Dirigente e gli insegnanti. Tale incontro servirà a:

1. conoscere gli insegnanti del proprio figlio;
2. comunicare la sezione;
3. spiegare l'organizzazione del primo periodo di scuola;
4. consegnare la lista del materiale corrispondente;
5. rispondere alle domande , fornire chiarimenti:

Organizzazione primi giorni di scuola classi prime

	Dalle	alle	
I primi due giorni di scuola	9.00	12.30	I piccoli saranno accolti, all'ingresso della scuola primaria dai bambini di quinta, che diventano loro "tutors" e avranno il ruolo di "mediatori": nella prima settimana, in alcuni momenti, svolgeranno insieme semplici attività e giochi
Le prime due settimane	8.30	12.50	
Dalla terza settimana	8.30	Orario come da organizzazione del proprio tempo scuola	

Nelle scuole primarie dell'Istituto vengono realizzati due tipi di tempo scuola differenti: un **tempo**

ordinario, che prevede due rientri pomeridiani per un totale di 29 ore comprensive della mensa, e un **tempo pieno** che ha cinque rientri pomeridiani per un totale di 40 ore comprensive di mensa.

In questi due tempi scuola viene attuato il Curricolo verticale d'Istituto, il quale delinea, dalla scuola dell'infanzia passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Organizzazione oraria della scuola primaria

Scuola Primaria a **Tempo Ordinario a 29 ore** (27 ore curricolari + 2 ore di mensa)

	Orario antimeridiano	Orario pomeridiano
Settimana	8.30 - 12.50 3 giorni alla settimana	8.30 - 16.30 2 giorni alla settimana

Scuola Primaria a **Tempo Pieno 40 ore** (30 ore curricolari + 10 ore di mensa)

	Orario
Lunedì - Martedì - Mercoledì Giovedì - Venerdì	8.30 -16.30

Monte ore settimanale

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Sono stati individuati 3 ambiti:

1. AMBITO LINGUISTICO: Lingua Italiana, Arte e Immagine, Lingua Inglese, Musica
2. AMBITO ANTROPOLOGICO: Storia e Geografia
3. AMBITO SCIENTIFICO: Matematica, Scienze, Motoria.

	Tempo Ordinario	Tempo Pieno
Ambito LINGUISTICO	12	14

Ambito ANTROPOLOGICO	4	4
Ambito SCIENTIFICO	9	10
Religione	2	2
Mensa	2	10
Totale ore	29	40

Si fa presente che tale schema è puramente indicativo: tutti gli insegnanti hanno ben presente che il tempo, la calma e la possibilità di tornare e ritornare su argomenti e procedimenti sono fondamentali per la scuola primaria.

Utilizzo delle compresenze dei docenti individuati su posti di potenziamento

Nella scuola Primaria gli insegnanti ritengono le ore di compresenza dei docenti utili per una gestione più adeguata della classe e indispensabili per attivare gli interventi individualizzati e di piccolo gruppo rivolti agli alunni in difficoltà, l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, l'organizzazione di attività laboratoriali e le attività progettuali necessarie all'arricchimento del percorso formativo degli alunni.

■ **Attività di recupero/potenziamento**

I docenti organizzeranno attività di recupero - potenziamento disciplinare nelle proprie classi e nelle classi parallele lavorando, dove è possibile, a classi aperte favorendo interventi individualizzati al fine di rispondere ai bisogni degli alunni rispettandone gli stili cognitivi ed i tempi di apprendimento.

■ **Attività laboratoriale**

Le ore di compresenza verranno sfruttate anche per attività laboratoriali, lavorare per piccoli gruppi in attività manuali e operative è necessario perché ogni apprendimento passi dal contenuto alla competenza, dal sapere al saper fare e viceversa. "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco".

Scuola Secondaria di I grado

CLASSI PRIME - CLASSI SECONDE - CLASSI TERZE (30 ore)	LABORATORI OPZIONALI
orario 8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì, sabato libero	<ul style="list-style-type: none">■ potenziamento linguistico■ recupero di italiano■ corso di latino■ certificazione europea■ potenziamento matematico - scientifico■ laboratorio di robotica

* I **Laboratori opzionali** vengono proposti dalla scuola e attivati subordinatamente all'adesione degli studenti interessati.

ORGANIZZAZIONE E MONTE ORE SETTIMANALE

La scuola organizza per ogni seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo e tedesco) tre corsi di studio. L'organizzazione e il monte orario settimanale di lezione per le classi prime, seconde e terze è il seguente:

Materie di insegnamento	CLASSI PRIME 30 ORE	CLASSI SECONDE 30 ORE	CLASSI TERZE 30 ORE
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2

UTILIZZO DELLE COMPRESENZE E DEI DOCENTI INDIVIDUATI SU POSTI DI POTENZIAMENTO

L'organizzazione della didattica deve avvenire sempre mirando al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari. La presenza dei docenti di potenziamento permette di migliorare l'insegnamento, attraverso progetti, laboratori e scambi di docenza. In altre parole, l'organico dell'autonomia permette di migliorare l'offerta didattica. Alla scuola secondaria dell'IC Nord i docenti di potenziamento sono utilizzati per attivare laboratori extracurricolari, compresenze nelle classi e docenza.

9. Scelte organizzative e gestionali

La scuola si riconosce come organismo di ricerca che individua finalità, modalità organizzative, criteri d'azione condivisi ed esplicitati. La gestione della scuola avviene nell'ambito delle disposizioni vigenti, degli Organi Collegiali (Consigli di classe, interclasse e intersezione; Collegio dei docenti; Giunta e Consiglio di Istituto) e con il contributo determinante dei collaboratori del Dirigente, dei coordinatori di plesso, delle funzioni strumentali, dell'animatore digitale e dei referenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni. L'articolazione degli incarichi è precisata nell'[organigramma](#) e nel [funzionigramma](#), facente parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e consultabile nel sito della scuola all'indirizzo:

<http://www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it/>

Collegialità e Programmazione

La programmazione delle attività didattiche viene organizzata sia per ambiti disciplinari, attraverso l'attività dei dipartimenti, che per classi parallele, attraverso gli incontri di intersezione nella scuola dell'infanzia, la programmazione settimanale nella scuola primaria per team di classe o incontri di interclasse, nella scuola secondaria attraverso i consigli di classe e dipartimenti.

Vi sono poi periodici momenti per il confronto tra i docenti nell'ambito di uno stesso grado scolastico e trasversalmente ai vari gradi scolastici (commissione continuità), attraverso riunioni coordinate da referenti, coordinatori di plesso e coordinatori di dipartimento.

Organigramma

Per la descrizione completa delle attività a supporto dell'organizzazione didattica si fa riferimento all'[organigramma](#) e al [funzionigramma](#) reperibili sui siti di istituto.

Regolamenti

L'Istituto ha redatto:

- un **Regolamento d'Istituto** (v. allegati) contenente norme di comportamento atte a garantire una buona funzionalità in ambito didattico – educativo. Del documento fanno parte integrante:
 - il regolamento di funzionamento degli organi collegiali
 - il regolamento di disciplina degli alunni
 - il regolamento viaggi e visite di istruzione
 - il regolamento per la concessione a terzi dei locali scolastici
 - le regole di accesso ai locali scolastici (entrata, uscita, vigilanza)
 - il regolamento per il contributo volontario dei genitori
 - le modalità di espletamento della funzione docente
 - il regolamento per gli incarichi ad esperti interni ed esterni
- un **Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie** per rafforzare il rapporto scuola-famiglia, da controfirmare all'atto dell'iscrizione

Il Collegio dei Docenti ha redatto un proprio **regolamento interno** (v. allegati).

I Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione REGOLAMENTI: <http://www.istitutocomprensivonord.prato.gov.it>

10. Fabbisogno di personale

In questa sezione si indica il numero di posti di costituenti l'organico dell'autonomia di cui al comma 5, art. 1 della legge 107/2015.

POSTI COMUNI E SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	32 (16 sezioni)	5 + 13 ore
	a.s. 2020-21: n.	32 (16 sezioni)	5 + 13 ore
	a.s. 2021-22: n.	32 (16 sezioni)	5 + 13 ore
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	72 (40 classi, di cui 30 a TP, 10 a TO 29 ore)	16
	a.s. 2020-21: n.	72 (40 classi, di cui 30 a TP, 10 a TO 29 ore)	16
	a.s. 2021-22: n.	72 (40 classi, di cui 30 a TP, 10 a TO 29 ore)	16

POSTI COMUNI E SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
A022	15 CATTEDRE	15 CATTEDRE	15 CATTEDRE
A028	9 CATTEDRE	9 CATTEDRE	9 CATTEDRE
AB25 Inglese	4 CATTEDRE + 9 ORE	4 CATTEDRE + 9 ORE	4 CATTEDRE + 9 ORE
AD25 Tedesco	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA
AC25 Spagnolo	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA
AA25 Francese	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA	1 CATTEDRA
A001 Arte e Immagine	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE
A060 Tecnologia	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE
A030 Educazione Musicale	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE
A049 Educazione Fisica	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE	3 CATTEDRE
IRC	1 CATTEDRA + 9 ORE	1 CATTEDRA + 9 ORE	1 CATTEDRA + 9 ORE
Sostegno	9 CATTEDRE + 9 ORE	9 CATTEDRE + 9 ORE	9 CATTEDRE + 9 ORE

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione	Riferimento alle priorità strategiche della sezione 4
POSTO COMUNE	5	Per la conduzione di laboratori di recupero/potenziamento a piccoli gruppi a classi aperte in particolare sugli anni ponte	INCLUSIVITÀ E APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO INNOVAZIONE DIDATTICA SCUOLA E TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
AB25 INGLESE	1	Potenziamento inglese in orario extracurricolare (laboratorio classi aperte) e curricolare	CURRICOLO, CONTINUITÀ, VALUTAZIONE ORIENTAMENTO_ <ul style="list-style-type: none"> valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
A060 TECNOLOGIA	1	Sostituzione esonero I collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> supporto all'attività organizzativa
A030 EDUCAZIONE MUSICALE.	1	Potenziamento musica in orario extracurricolare (laboratori classi aperte) e curricolare	CURRICOLO, CONTINUITÀ, VALUTAZIONE ORIENTAMENTO <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle competenze nella musica. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
SOSTEGNO	1	Potenziamento in orario curricolare	INCLUSIVITÀ E APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO <ul style="list-style-type: none"> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	32

11. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

Situazione esistente

L'Istituto ha incrementato la dotazione di strumentazioni tecnologiche attingendo da varie tipologie di finanziamento con le quali è stato possibile fornire ogni plesso di attrezzature come da prospetto seguente:

	Classi	Lim	PC Portatili	PC Desktop	Tablet	Videoproiettori interattivi
Scuola Secondaria I° Grado Fermi - sede	15	17	15	18	11	2
Scuola Secondaria I° Grado Fermi - Succursale	12	14	12	6	29	
Scuola Primaria Meucci - Succursale	3	3	3	0		
Scuola Primaria Meucci	12	12	12	15	10	
Scuola Primaria Puccini	15	1	15	10		
Scuola Primaria Meoni	5	5	8	8		
Scuola Primaria Calvino	5	3	5	2		
Scuola Infanzia Meoni	4	0	0	1		
Scuola Infanzia Meucci	3	0	0	1		
Scuola Infanzia Abatoni	3	0	0	1		
Scuola Infanzia Cilianuzzo	6	0	0	1		

Allo stesso modo è stato possibile attrezzare in ogni plesso delle aule/laboratori come da prospetto seguente:

Plessi	Lab. Informatica	Lab. Scienze / Tecnica	Lab. arte / musica	Biblioteca	Lab. lingua straniera	Lab. Ed. ambientale / Orti	Palestra	Aula polivalente	Atelier / Aula 3.0	Auditorium / Agorà
Secondaria I° Grado Fermi - sede	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Secondaria I° Grado Fermi - succursale	X	X	X	X	X		X	X	X	
Primaria Meucci - classi 5 [^]				X		X	X	X	X	
Primaria Meucci		X		X		X	X	X	X	X
Primaria Puccini	X			X		X	X	X		X
Primaria Meoni	X			X			X	X		
Primaria Calvino				X		X	X			
Infanzia Meoni				X		X	X			
Infanzia Meucci				X		X	X			
Scuola Infanzia Abatoni				X		X	X			
Infanzia Cilianuzzo				X			X			

Nel triennio l'Istituto prevede la consistenza dei predetti fabbisogni di infrastrutture/attrezzature:

Infrastruttura/spazio/ambiente	Attrezzatura	Plessi
Potenziamento della rete	Switch, access point, cablatura, rack.	Tutti i plessi infanzia
Riqualificazione di spazi comuni	Varie tipologie merceologiche (ad es. arredi morbidi, sostituzione armadi), imbiancatura e riqualificazione delle pavimentazioni.	Infanzia Cilianuzzo, Infanzia Abatoni
Implementazione della dotazione tecnologica	Videoproiettore interattivo, Stampa 3D, Tablet/notebook, Pavimento interattivo	Plessi Infanzia
Materiale vario	Carrello per gli strumenti musicali, cuscini morbidi	Infanzia Abatoni
Laboratorio della natura	Pergolato, arredi naturali, casetta attrezzi, attrezzi, orto didattico, rubinetto acqua esterno	Infanzia Cilianuzzo
Atelier	Infissi, impianto elettrico, arredi modulari (tavoli e sedie), impianto audio	Primaria Puccini
Ampliamento della biblioteca e trasformazione in spazio polivalente	Arredi mobili ed eventuali pc.	Primaria Meoni
Aula Laboratorio	Insonorizzazione e arredi mobili.	Primaria Calvino
Aula Sostegno	Arredi morbidi, stampante a colori	Primaria Calvino
Aula multifunzionale	Arredi, notebook, proiettore interattivo, carrello porta pc, scaffalature, imbiancatura, eventuali nuove prese elettriche.	Primaria Calvino
Agorà	Impianto audio, pc, pannelli	Primaria Meucci, Primaria Puccini
Refettori	Pannellatura insonorizzante	Primaria Puccini, Primaria Meucci
Orto scolastico	Acqua esterno, tavoli e pergolato	Scuola Secondaria di I grado E.Fermi
Biblioteche di plesso	Eventuali arredi, implementazione della wi-fi	Tutti i plessi
Aule e laboratori	Notebook per la sostituzione dei più vecchi e obsoleti e per metterli a disposizione di alunni BES.	Tutti i plessi
Riqualificazione spazi succursale	Imbiancatura aule e spazi comuni	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi

Intrecci FabLab	Adeguamento degli infissi per la sicurezza del materiale	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Aula di informatica	Pc	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Aula 3.0	Tavoli e sedie modulari	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Aule di musica (sede e succursale)	LIM o proiettore interattivo con sistema audio adeguato, notebook, imbiancatura	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Laboratorio di scienze tecnologia (succursale)	LIM o proiettore interattivo, notebook, banchi adeguati, imbiancatura	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Riqualificazione impianti sportivi esterni	(v. progetto Comune di Prato)	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Spazio lettura e riqualificazione biblioteca	Arredi mobili, angoli morbidi, tavoli e sedie, postazioni internet e pc.	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi
Spazi esterni alla scuola	Parcheggio biciclette	Scuola Secondaria di I grado E. Fermi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

- a. [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico](#)
- b. [Organigramma](#)
- c. [Funzionigramma](#)
- d. [Regolamento di Istituto](#)
- e. [Regolamento scuola dell'Infanzia](#)
- f. [Regolamento del Collegio Docenti](#)
- g. [Regolamento della Valutazione](#)
- h. [Regolamento per la valorizzazione della professionalità docenti](#)
- i. [Patto di corresponsabilità](#)
- j. [Progetti Ampliamento Offerta Formativa](#)
- k. [Curricolo Scuola Infanzia](#)
- l. [Piano di Miglioramento](#)
- m. [Collaborazioni esterne e reti scolastiche](#)
- n. [Organi collegiali](#)
- o. [Scuola in ospedale / istruzione domiciliare](#)